

Assinform

Il Rapporto Assinform 2013

CONCLUSIONI

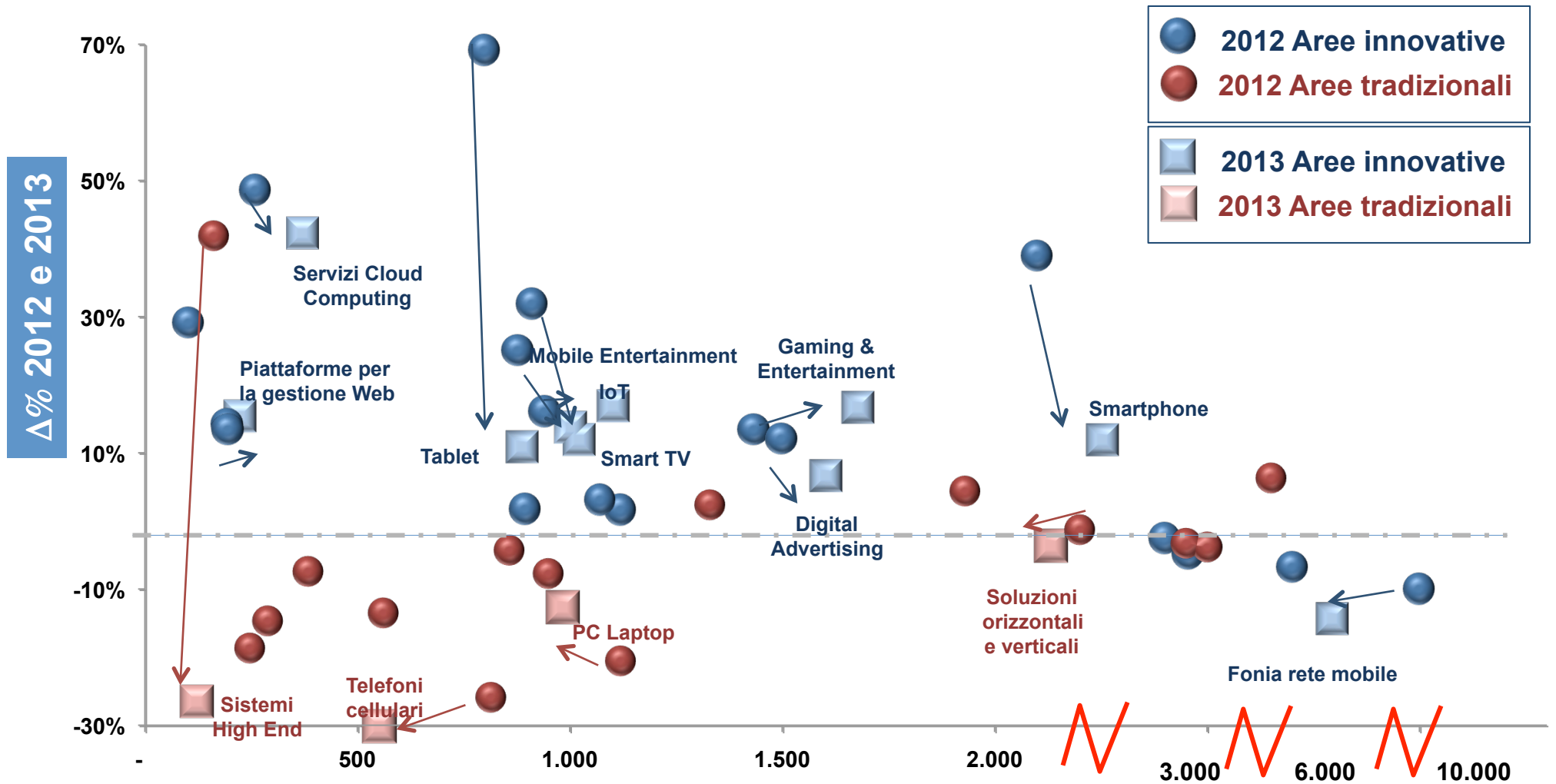
Paolo Angelucci

Presidente Assinform

Presentazione del Rapporto Assinform 2013

Milano, 13 giugno 2013

L'andamento dei principali prodotti e servizi del Global Digital Market (2012/2013)



Fonte: Assinform / NetConsuting

Valore del mercato 2012/2013 M€

Milano, 13 giugno 2013

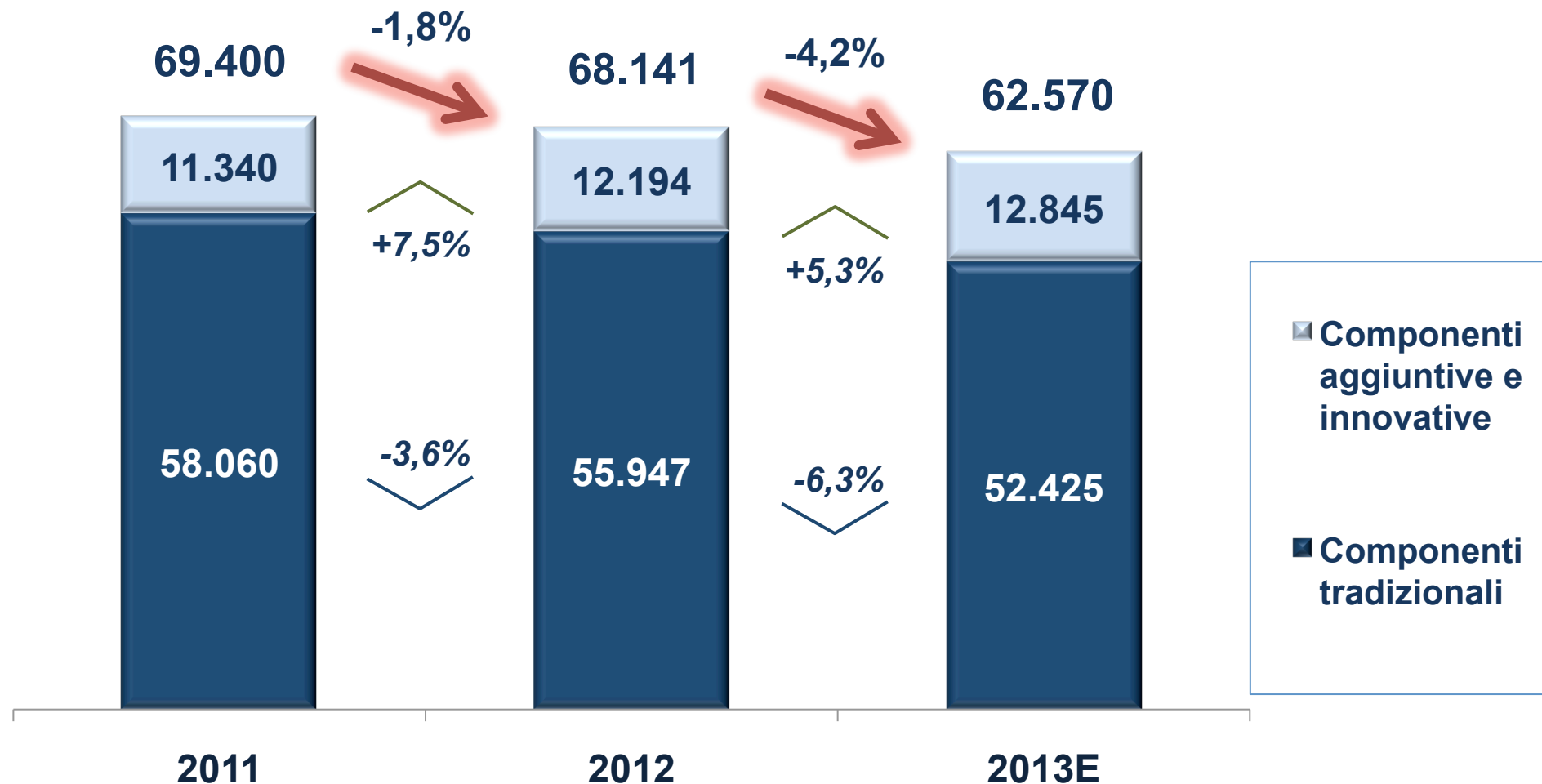
1



Assinform

Trend delle componenti tradizionali e aggiuntive/innovative del Global Digital Market (2011-2013E, "Scenario statico")

Valori in Milioni di Euro e in %



Fonte: Assinform / NetConsuting

Innovare per tornare a crescere

Attivare il circolo virtuoso della crescita



La realizzazione dell'Agenda Digitale deve creare le condizioni necessarie e sufficienti per la modernizzazione digitale della Pubblica Amministrazione e metterle al centro dello sviluppo del Paese



Agenda Digitale - Governance

- Forte accelerazione dell'azione della Agenzia per l'Italia Digitale semplificando la *Governance* sotto il diretto coordinamento della PcM con delega ad un Sottosegretario che attui le politiche del Governo, con una Segreteria Tecnica che riunisca i rappresentanti dei Ministeri e delle principali Associazioni ICT.
- Rafforzamento dei poteri dell'Agenzia e Istituzione della Consulta Regionale ADI
- Conferenza Annuale sullo stato di implementazione dell'ADI a livello nazionale e regionale.
Presentazione del Rapporto ADI

Agenda Digitale – Regole

- Individuare i “Servizi prioritari” e le “Priorità di intervento”, che rispecchino le reali necessità degli utenti (cittadini e imprese) sulla base di criteri quantitativi (disponibilità all'utilizzo, disponibilità, valore aggiunto)
- Definire le regole per l'utilizzo di strutture Cloud private da parte della Pubblica Amministrazione
- Identità e domicilio digitali a norma europea per tutte le persone fisiche e giuridiche istituendo la Sezione dell'Anagrafe Digitale Unica nell'ANPR e definendo le necessarie politiche di cyber security e di privacy

In una Società sempre più connessa e *always on* anche l'Economia assume nuove dimensioni in particolare nel settore manifatturiero dove le tecnologie ICT diventano veri e propri fattori produttivi senza i quali risulta difficile sostenere le sfide competitive, soprattutto a livello internazionale



Economia Digitale – Pubblico

- Recupero di efficienza e strategia di modernizzazione nelle pubbliche amministrazioni attraverso la promozione di servizi IaaS, PaaS e delle infrastrutture Cloud che li supportano
- Spostamento delle risorse così liberate verso l'area delle applicazioni per fornire servizi a cittadini e imprese.
- Aggiunta di risorse straordinarie sotto forma di investimenti, anche immateriali, da non conteggiare ai fini del patto di stabilità.

Economia Digitale - Privato

- Istituzione del “Bonus Cloud” sotto forma di credito d'imposta da utilizzare obbligatoriamente in applicazioni e sviluppo di nuovi processi aziendali
- Introduzione di una “Sabatini Tecnologica” per agevolare gli investimenti ICT delle Imprese anche quelli immateriali.
- Favorire la disponibilità e l'utilizzo di banda ultralarga per le Imprese, necessaria all'adozione dei nuovi paradigmi del Cloud e del Mobile Computing

Economia Digitale - Privato

- Nuove forme di contratto di Rete per l'impresa collaborativa ed evoluzione verso la Social Enterprise con istituzione del Bonus Fiscale di Raggruppamento
- Facilitare i principali driver di sviluppo delle imprese:
 - Moneta digitale e pagamenti elettronici
 - Fiscalità semplificata on-line
 - e-Commerce ed e-Business.
- Introdurre modalità e-learning e multimediale nella formazione professionale e nell'assistenza alla clientela

Politica Industriale settore ICT

Il settore dell'Information & Communication Technology rappresenta, per dimensione e per importanza uno dei maggiori **SETTORI PRODUTTIVI** e come tale richiede una **“Politica Industriale” *ad hoc*** che consideri gli aspetti economici e giuslavoristici del settore



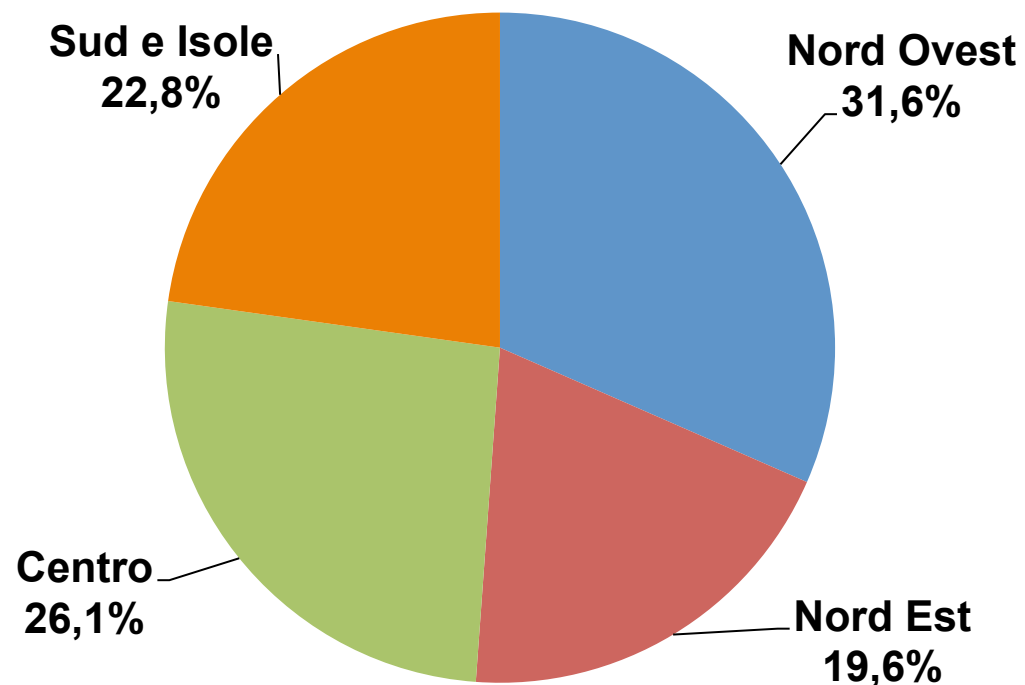
Politica
industriale
settore ICT

Caratteristiche strutturali del settore ICT in Italia (2012)

Numerosità

N° imprese attive	89.042
Addetti	464.562
Dimensione media (N° addetti per impresa)	5,2

Distribuzione geografica



Fonte: Elaborazioni NetConsuting su fonti varie

Politica Industriale settore ICT

- Plafond, eventualmente appoggiato presso la Cassa Depositi e Prestiti, da destinare agli investimenti delle aziende ICT, con particolare riguardo allo sviluppo di prodotti e soluzioni innovative, eventualmente con un apposito Fondo di Garanzia
- Plafond di microcredito rotativo per le start-up
- Introduzione dello strumento di *tutoring* «Adotta una piccola impresa ICT».

Politica Industriale settore ICT

- Costituzione della Commissione pubblico-privata Open Data e IOT e definizione di un programma per la messa a disposizione delle basi di dati pubbliche e dei sistemi di sensoristica digitale
- Politiche attive del lavoro: Stage di 12 mesi in azienda, indipendentemente dalla laurea e passaggio automatico al regime di apprendistato
- Diffondere la cultura delle Smart Communities nei confronti dei Clienti: Progetti per lavoro, mobilità, building, ambiente, vendite.

IL FUTURO E' NELLE NOSTRE MANI



**Se tutto cambia non possiamo
rimanere immobili.**